



## Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE  
E LA QUALITA' DELLO SVILUPPO

DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

**Oggetto: [ID: 6234] Progetto “S.S. 3 e S.S. 675 “Umbro-Laziale”. Lavori urgenti di adeguamento dello svincolo a raso di San Carlo – Comune di Terni (TR)”.  
Valutazione preliminare ai sensi dell’art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006.  
Nota Tecnica.**

### Oggetto della richiesta di valutazione preliminare

Con nota prot. CDG.ST. PG.418217 del 01/07/2021, successivamente perfezionata con le note prot. CDG.ST.PG.513759 del 11/08/2021 e prot. CDG.ST.PG.541467 del 31/08/2021, rispettivamente acquisite al prot. MATTM-71892 del 05/07/2021, prot. MATTM-89325 del 13/08/2021 e prot. MATTM-92805 del 01/09/2021, la Società Anas S.p.A. Struttura Territoriale Umbria ha presentato istanza e documentazione progettuale in formato digitale, ai fini dello svolgimento della procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell’art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006, per il progetto “S.S. 3 e S.S. 675 “Umbro-Laziale”. Lavori urgenti di adeguamento dello svincolo a raso di San Carlo – Comune di Terni (TR)”.

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo e nella documentazione ad essa allegata, oggetto dell’istanza presentata è l’intervento di risoluzione delle problematiche connesse al collegamento dell’abitato di San Carlo con la S.S. 3 Flaminia e la pericolosità dell’incrocio da e per l’abitato di Collelicino attraverso la realizzazione di una rotatoria. Lo svincolo oggetto di intervento, (Nodo A) ubicato al km 81+100 della S.S. n. 3 “Flaminia” nel tratto che collega le città di Terni e di Spoleto, è un incrocio a raso dotato di corsia centrale per l’accumulo del traffico proveniente da Terni con l’intenzione di svolta a destra per l’abitato di Collelicino. Secondo quanto riportato dal proponente, finalità della soluzione progettuale è la messa in sicurezza dell’incrocio per consentire il collegamento dei due abitati sopra citati con la Strada Statale n. 3 “Flaminia” nelle varie direzioni est/ovest. Ad oggi tale collegamento è consentito solo tramite percorsi molto lunghi che fanno riferimento allo svincolo esistente “Terni Est-Rieti”. La realizzazione della rotatoria, inoltre, impone un adeguamento della velocità di percorrenza al fine di aumentare lo standard di sicurezza; infatti oltre a consentire la possibilità di svolta in direzioni ad oggi non consentite, si configura anche come elemento di “traffic calming” per il flusso veicolare in attraversamento; la riduzione della velocità imposta dalla geometria riduce notevolmente la probabilità di incidenti. Saranno eliminate, inoltre, le fasi di sosta e di ripartenza dei veicoli con conseguente riduzione dell’inquinamento acustico ed atmosferico. Il progetto prevede la realizzazione di un’ulteriore rotatoria (Nodo B) sulla strada parallela denominata “Strada di San Carlo”.

ID Utente: 6838

ID Documento: CreSS\_05-Set\_04-6838\_2021-0170

Data stesura: 02/09/2021

✓ Resp.Set: DiGianfrancesco C.

Ufficio: CreSS\_05-Set\_04

Data: 02/09/2021

*Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO<sub>2</sub>*

L'intervento in valutazione si configura come "*adeguamento tecnico*" di una tipologia di opera ricadente nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 2) lett. c) "*strade extraurbane secondarie di interesse nazionale*".

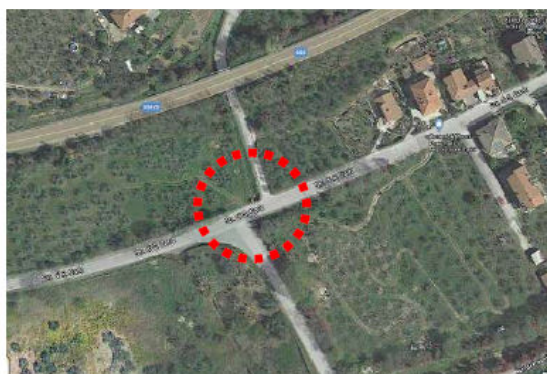
### **Analisi e valutazioni**

Da quanto riportato nella documentazione trasmessa dal soggetto proponente emerge quanto segue.

Oggetto dell'istanza presentata dalla Società è l'intervento, ricadente nel territorio comunale di Terni ad est del centro urbano, di risoluzione delle problematiche connesse al collegamento dell'abitato di San Carlo con la S.S. 3 Flaminia, nel tratto che collega le città di Terni e di Spoleto, e la pericolosità dell'incrocio da e per l'abitato di Collelicino attraverso la realizzazione di una rotonda. Lo svincolo oggetto di intervento, (Nodo A) ubicato al km 81+100 della S.S. n. 3 "Flaminia" nel tratto che collega le città di Terni e di Spoleto, è un incrocio a raso dotato di corsia centrale per l'accumulo del traffico proveniente da Terni con l'intenzione di svolta a destra per l'abitato di Collelicino. Secondo quanto riportato dal proponente, finalità della soluzione progettuale è la messa in sicurezza dell'incrocio per consentire il collegamento dei due abitati sopra citati con la Strada Statale n. 3 "Flaminia" nelle varie direzioni est/ovest. La realizzazione della rotonda, inoltre, impone un adeguamento della velocità di percorrenza al fine di aumentare lo standard di sicurezza; infatti oltre a consentire la possibilità di svolta in direzioni ad oggi non consentite, si configura anche come elemento di "traffic calming" per il flusso veicolare in attraversamento; la riduzione della velocità imposta dalla geometria, riduce notevolmente la probabilità di incidenti. Saranno eliminate, inoltre, le fasi di sosta e di ripartenza dei veicoli con conseguente riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico. Il progetto prevede la realizzazione di un'ulteriore rotonda (Nodo B) sulla strada parallela denominata "Strada di San Carlo".



Nodo "A" ante operam



Nodo "B" ante operam

Fig. 1: Fonte: lista di controllo



Fig. 2: Interventi in progetto Fonte: lista di controllo

### **Nodo "A"**

Gli interventi relativi al Nodo "A" riguardano la realizzazione di una rotatoria lungo l'asse principale della strada statale in corrispondenza dell'attuale intersezione a raso con l'abitato di Collecino che consentirà dei collegamenti da e per gli abitati che ad oggi non sono consentiti. La rotatoria avrà diametro esterno pari a 45 metri. L'area di cantiere sarà localizzata in corrispondenza del Nodo (lato nord-est) ed avrà una superficie di 700 mq.

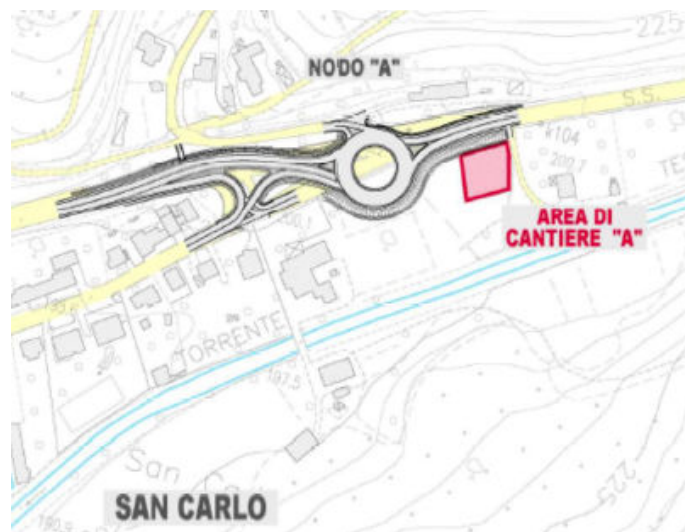


Fig. 3: Nodo "A" e ubicazione area di cantiere Fonte: lista di controllo

### **Nodo “B”**

La realizzazione del Nodo “B” consentirà il collegamento dell’abitato di San Carlo (e zone limitrofe) direttamente dalla S.S. 3 “Flaminia”, provenendo da Spoleto, mediante una rampa di uscita che, sottopassando la statale, si collega con la “Strada di San Carlo” mediante una rotatoria. La rampa di uscita dalla strada statale è del tipo monodirezionale con corsia pari a 4 metri affiancata da banchine laterali di 1 metro. Usciti dalla strada statale si giunge alla rotatoria attraverso un sottopasso di nuova realizzazione. Dalla rotatoria, che avrà diametro esterno di 50 metri, sono accessibili tutte le direzioni lungo le viabilità locali. L’area di cantiere sarà localizzata in corrispondenza del Nodo (lato sud-ovest) ed avrà una superficie di 1800 mq.

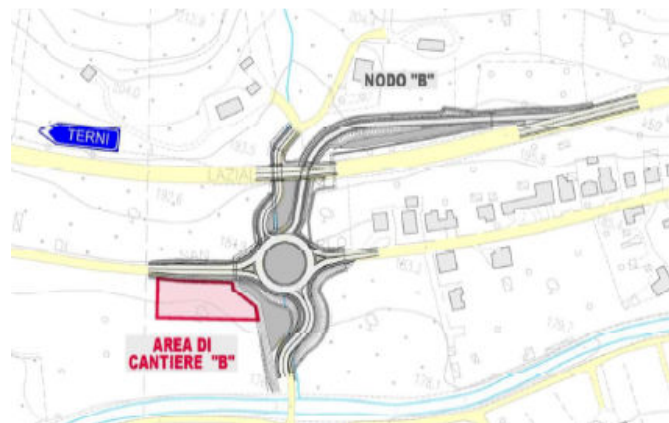


Fig. 4: Nodo “B” e ubicazione area di cantiere Fonte: lista di controllo

Per quanto riguarda “*Zone umide, riparie, foci dei fiumi*” il proponente riferisce che entrambi i Nodi interessano aree sottoposte a vincolo ai sensi dell’art. 142, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 42/2004 area di rispetto del Torrente Tescino.

Per quanto attiene a “*Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)*” il proponente riferisce che l’area di intervento non interessa tal siti.

Con riguardo alle “*Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica*” il proponente riporta che entrambi i Nodi interessano aree sottoposte a vincolo ai sensi dell’art. 142, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 42/2004 area di rispetto del Torrente Tescino.

Per quanto riguarda i “*Siti contaminati*” (Parte Quarta, Titolo V del D.lgs. 152/2006) il proponente dichiara che l’area di intervento non ricade all’interno di detti siti.

Per quanto attiene alla classificazione sismica del territorio regionale, ai sensi della O.P.C.M. 3274/2003 e della O.P.C.M. 3519/2006, il proponente riporta che l’area di intervento è classificata come Zona 2.

Con riguardo alle aree a rischio individuate nei Piani per l’Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni, il proponente riporta che l’analisi della Cartografia PAI ABR

Tevere “Inventario dei fenomeni franosi e situazioni a rischio frana” evidenzia che sia il Nodo “A” (parzialmente) che il Nodo “B” sono interessati da fenomeni attivi e che i medesimi fenomeni interessano l’attuale sede viaria.

Con riferimento alle aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923), il proponente dichiara che l’area di intervento non è sottoposta a vincolo idrogeologico.

Inoltre, con riferimento alle aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni ecc.), il proponente, nella lista di controllo, riporta che dalla sovrapposizione tra gli interventi e la Tavola C “Vincoli ambientali e beni culturali” del P.R.G. risulta che entrambi i Nodi ricadono almeno parzialmente in aree a “Vulnerabilità elevata acque sotterranee” di cui all’art. 39 delle N.T.A.. A tale riguardo il proponente riferisce che l’intervento in progetto è rivolto al miglioramento delle condizioni di sicurezza della strada statale anche a tutela del corpo idrico sotterraneo riducendo il rischio di eventuali incidenti che possano provocare sversamenti accidentali di inquinanti.

Con riferimento alla cantierizzazione, verranno impiegati i presidi ed i provvedimenti previsti dai protocolli di sicurezza.

Il proponente riporta che la gestione dei materiali provenienti dalle lavorazioni verrà condotta secondo prescrizioni di legge per lo smaltimento o il riutilizzo degli stessi. Le terre e rocce da scavo saranno riutilizzate in cantiere e/o avviate al ciclo di smaltimento.

### **Conclusioni**

Oggetto dell’istanza presentata dalla Società è l’intervento, ricadente nel territorio comunale di Terni ad est del centro urbano, di risoluzione delle problematiche connesse al collegamento dell’abitato di San Carlo con la S.S. 3 Flaminia, nel tratto che collega le città di Terni e di Spoleto, e la pericolosità dell’incrocio da e per l’abitato di Collelicino attraverso la realizzazione di una rotatoria. Lo svincolo oggetto di intervento, (Nodo A) ubicato al km 81+100 della S.S. n. 3 “Flaminia” nel tratto che collega le città di Terni e di Spoleto, è un incrocio a raso dotato di corsia centrale per l’accumulo del traffico proveniente da Terni con l’intenzione di svolta a destra per l’abitato di Collelicino. Finalità della soluzione progettuale è la messa in sicurezza dell’incrocio per consentire il collegamento dei due abitati sopra citati con la Strada Statale n. 3 “Flaminia” nelle varie direzioni est/ovest. Saranno eliminate, inoltre, le fasi di sosta e di ripartenza dei veicoli con conseguente riduzione dell’inquinamento acustico ed atmosferico. Il progetto prevede la realizzazione di un’ulteriore rotatoria (Nodo B) sulla strada parallela denominata “Strada di San Carlo”.

Esaminati gli elementi informativi forniti dalla Società proponente nella lista di controllo e nei relativi allegati, considerate le finalità dell’intervento proposto come sopra indicate, con particolare riferimento agli aspetti ambientali, nonché di sicurezza della strada statale, si ritiene che non sussistano potenziali impatti ambientali significativi e negativi, né in fase di realizzazione, previo accorgimenti cautelativi nella fase di cantiere, né in fase di esercizio della soluzione progettuale presentata. Per quanto attiene al riutilizzo delle terre e rocce da scavo, il soggetto proponente dovrà provvedere a dare attuazione agli adempimenti di cui al D.P.R. 120/2017.

Pertanto, sulla base delle analisi e valutazioni sopra riportate, per quanto di competenza, è ragionevole sostenere che la proposta progettuale avanzata non sia da sottoporre a successive procedure di Valutazione Ambientale (verifica di assoggettabilità a V.I.A. o V.I.A.), fatta salva l'acquisizione di ogni altra necessaria autorizzazione e nulla osta.

**Il Dirigente**

Dott. Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)